



Editoriale

Per il nostro Gala del 30 aprile al Surf Club

Grazie: siamo oltre 500

ILICA è la nostra Fondazione, la Fondazione di tutti coloro che amano l'Italia e vogliono parlare anche italiano senza distinzioni etniche. Parlare italiano è bello!

Ecco cosa faremo la giornata del 30 Aprile al Surf Club di New Rochelle. Alle 10:00 di mattina si svolgeranno due conferenze. La prima sarà sulla medicina, con il grande ricercatore italiano, Dr. Antonio Giordano e il Dr. Frank Monteleone, chirurgo dell'anno 2004. Si parlerà dei progressi realizzati in campo medico negli ultimi 20 anni, con particolare riferimento al contributo dato dagli scienziati italiani.

In contemporanea, al Radisson Hotel di New Rochelle, sempre alle 10:00, si terrà la prima conferenza dei giovani italo americani riuniti nel FIERI, che si confronteranno con i giovani italiani di ultima immigrazione in America della GLOBAL URBS. Si discuterà sul valore della cultura italiana come culla della civiltà occidentale. Relatore sarà il Prof. Enrico Bruschini, storico dell'Ambasciata americana a Roma. Angelique Tiberi, Presidente dei FIERI, e Claudio Bozzo, Presidente della GLOBAL URBS, apriranno il dibattito. RAI INTERNATIONAL riprenderà entrambe le conferenze.

Dalle 18:00 alle 20:00 l'azione si sposterà al Surf Club di New Rochelle dove gli invitati parteciperanno all'assaggio dei vini italiani più prestigiosi, dal Franciacorta al Brunello di Montalcino. I vini saranno serviti dal gruppo "Le Baccanti" di Firenze, con una girandola di antipasti preparati da 10 cuochi della società "EATALIAN" venuti dall'Italia. Il Capo cuoco italiano, Andrea Tiberi, e gli altri cuochi del Bel Paese, creeranno piatti speciali nella cucina del Surf Club diretta dal Capo Cuoco "italianissimo" Antonio Ciolino (Cefalù).

La FEDERLOMBARDA del Presidente Francesco Bettoni, sarà "in cucina".

Grana Padano, Mozzarella di Bufala di LIONI e una varietà di altre specialità importate dall'Italia, accompagneranno la visita dei nostri ospiti nella prima mostra personale del famoso Maestro pittore/scultore Alex Marrone di Arezzo. Durante gli assaggi, si potrà partecipare all'"asta silenziosa" con una cascata di oggetti preziosi a costi vantaggiosissimi: dalla gioielleria di Arezzo alle forme di GRANA PADANO, dai cosmetici Made in Italy ai biglietti di pri-



Vincenzo Marra consegna al ministro degli Esteri Gianfranco Fini il programma della serata del 30 aprile. Sopra il Dr. Francesco Bettoni e a destra il Capitano Nicola Arena; sotto da sinistra il Dr. Frank Monteleone con Vincenzo Condello; il prof. Enrico Bruschini; sotto lo staff di Ilica al lavoro a Roma.



ma classe dell'ALITALIA, dalle casse di vino pregiato a quelle di olio extra vergine d'oliva. Il tutto accompagnato dalle note del pianoforte suonato dal Maestro Stephen Hudson.

Alle 20:00 comincerà la serata di GALA. Ci sarà un tripudio di bandiere. La Polizia e i Vigili del fuoco di New York porteranno le bandiere americana e italiana circondate dalle loro bandiere e dalla bandiera di ILICA. Tutti saranno in grande uniforme. Dopo gli inni nazionali, tra una portata e l'altra, presenteremo i nostri premiati mentre, sulle tavole si troverà l'acqua minerale San Faustino insieme con l'olio extra vergine di oliva umbro di FARCHIONI. Il vino per i pasti sarà toscano della Valdichiana: Bianco e Rosso Superiore. Ci saranno la torta ILICA della pasticceria di Jack Chiello di Astoria, il "Venetian

table" con oltre 40 specialità di pasticceria insieme coi Limoncelli di Pallini e Villa Massa, con le Sambuche nere e bianche di Winewave/Francoli e l'Amaretto di Saronno. Il caffè napoletano più buono del mondo sarà servito da "Il Buon Caffè di Napoli" di G&M Coffee Roasters di Brooklyn. Il Maestro gelataio Palmiro Bruschi di Arezzo preparerà il gelato fresco. Il Moscato d'Asti completerà una serata italiana indimenticabile.

Ma ILICA non è solo un GALA: ILICA è il primo tentativo, dopo 100 anni, di portare in America il vero "modus vivendi" italiano. Quel modo di vivere che ci fa leader nel mondo. Due mesi fa, in fila al Bellagio di Las Vegas per prendere un frullato di frutta, ascoltammo questa conversazione. Un signore: "Avete qualcosa di simile a Las

Vegas in Italia? ... La risposta che sentimmo, fu: "Si guardi intorno, Las Vegas è tutta ispirata all'Italia. Ci sono voluti 2000 anni per fare l'originale che è molto più bello della copia. Vada a vedere l'originale del Caesar Palace la prossima volta e capirà perché gli italiani sono gente allegra e meravigliosa..."

E noi vogliamo continuare a dare la nostra allegria e il nostro buon umore al mondo ricominciando dal Surf Club di New Rochelle il prossimo 30 Aprile.

ILICA, 232 Madison Avenue, New York City, NY 10016. TF 212.725.6704 oppure mandate un Email a ilicait@aol.com.

Chiedete di Angelique Tiberi o di Vincenzo Marra.

Vi aspettiamo per cena.

Non abbiate paura



di Vincenzo Marra

Mentre si passava davanti al Suo corpo immobile, nelle orecchie di molti risuonava l'eco di quella importante raccomandazione ai giovani: "Non abbiate paura di andare controcorrente". Giovanni Paolo II ha usato queste poche ma incisive parole come ritornello nell'ultima parte del Suo Pontificato. Dopo la caduta del muro di Berlino rimanemmo sorpresi dal Santo Padre che definiva imperfetto anche il sistema occidentale. Con l'esempio e con la parola ha provato a portare tutti noi sulla via dell'onestà e del progresso equo contro il dilagare della corruzione e della difesa dello status quo. Ha dato una spallata al sistema piramidale come a quello totalitario per il ritorno ai

valori che assicurano la continuazione della nostra specie. A sua volta Benedetto XVI, nel suo primo messaggio, ci ha detto che ognuno di noi, anche se umile, può portare il proprio contributo a ciò in cui crede e che, per quanto riguarda la cultura, siamo tutti come piccoli frammenti di un mosaico infinito.

ILICA vuole dare il proprio contributo all'insegnamento della lingua italiana nel sistema scolastico americano, K-16 (dall'asilo all'università). Noi vogliamo ripetere fino alla noia che **una cultura per sopravvivere deve interagire**

con le altre, non esserne assorbita. La diminuzione costante dell'uso della lingua italiana in America è un segnale preoccupante. Mentre le nostre terze e quarte generazioni quasi non sanno più dove sia l'Italia, le immigrazioni mettono a dura prova la lingua italiana nell'Italia stessa. L'influenza delle parole anglosassoni, sia via computer (calcolatore!) che per via pubblicitaria, sta indebolendo una lingua romantica che viene studiata sempre meno.

Il Professor Enrico Bruschini, storico dell'Ambasciata USA di Roma, scrive che L'America non sarebbe stata l'America senza l'Italia e l'Italia non sarebbe potuta essere la stessa senza l'America. "La scrittura che ancora usiamo nel mondo occidentale è latina: A B C. Ancora oggi esistono nel Foro Romano, e sulla porta che da accesso all'interno dell'enorme Colonna Traiana, le due eleganti iscrizioni latine che hanno dato l'avvio al carattere 'Garamond' per le macchine da scrivere e al 'Times New Roman' per i computer. Questi sono stati, e sono, considerati i caratteri tipografici più eleganti e per questo più usati del mondo. La musica non sarebbe la stessa senza l'Italia. ... e tutt'ora si usa l'italiano per i termini musicali: *piano, andante, moderato, con dolcezza*. Qualcuno all'anagrafe scrisse male il nome e la Signora si chiamò 'Condoleeza'! L'arte, la cucina, la moda, lo 'Styling', il turismo, la religione, la cultura... tutto parla italiano. Ma anche l'America ha dato molto all'Italia. Cristoforo Colombo al ritorno dall'America portò per la prima volta il pomodoro in Italia. Pensate cosa sarebbero oggi la pizza e gli spaghetti senza pomodoro. L'Italia deve soprattutto all'America la sua libertà. Basta andare al cimitero di Nettuno per vedere quanti americani donarono la loro vita per liberare l'Italia dall'occupazione nazista. E una gran parte di questi sono nomi italo-americani. L'America è sempre stata un faro di libertà per il mondo. Garibaldi, Meucci e milioni di cittadini italiani e di tutte le nazioni hanno trovato la libertà e la democrazia in America. L'America è giovane ma può essere orgogliosa di avere la più antica costituzione ancora operante. Questa ha solo duecento anni ma è l'unica ad essere stata solo aggiornata e mai cambiata. Tutte le altre costituzioni del mondo, nate con le monarchie, si sono dovute riscrivere dal principio. La Costituzione Americana è stata scritta per il Popolo!"

Ecco perché vi diciamo: **Non abbiate paura!... Non abbiamo paura!** La difesa di una cultura è il compito di chi comprende il linguaggio democratico che sostiene i rapporti tra Italia e Stati Uniti. Parlare **anche** italiano, professare la propria fede, cercare proseliti per l'apertura di un dialogo interculturale fuori dai ghetti della "fratellanza esclusiva" è il messaggio d'amore che ci ha lasciato Papa Wojtyla. Benedetto XVI ci esorta a farlo anche se siamo semplici lavoratori. Allora lavoriamo sul messaggio che ci ha consegnato la storia: **Una cultura deve interagire per continuare a vivere la lingua è la sua linfa vitale.**

Alitalia

Jolly Hotel
Madison TowersNaples Best
CoffeeGRUPPO ALIMENTARE
FARCHIONI

FederLombarda

ringrazia
i suoi sponsor

Alessandro Marrone

Provincia e CCAA
di Arezzo

Lioni Latticini